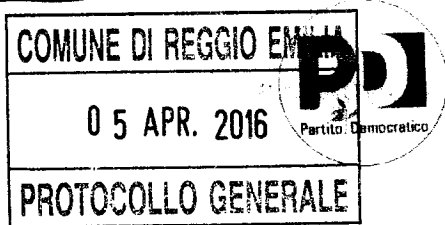


u. 23029

TI 3
Consiglio



Reggio Emilia
città
delle persone

Reggio Emilia,

Oggetto: **mozione per la realizzazione del Museo Diffuso del Novecento nel Comune di Reggio Emilia**

Premesso che

nel **DUP** (Documento Unico di Programmazione) 2015-2019 – deliberato in Consiglio Comunale il 27 aprile 2015 – all'INDIRIZZO STRATEGICO 1 "Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività", Obiettivo 1 "Infrastrutture - Potenziare la dotazione infrastrutturale" e all'INDIRIZZO STRATEGICO 2 "Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale", Obiettivo 7 "Cultura. Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità" si evidenzia il ruolo centrale del tema della memoria quale elemento distintivo dell'identità del nostro territorio

Viste

la Legge Regionale 03 marzo 2016, n. 3 "**Memoria del Novecento – Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna**", con cui la Regione Emilia Romagna si propone, in armonia con le leggi statali, di:

- **riconoscere la memoria** dei fatti avvenuti nel territorio regionale, determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico della Repubblica Italiana, che hanno segnato la storia nazionale e locale nel corso del Novecento
- **riconoscere il ruolo e l'attività svolta dagli Istituti Storici della Regione** tra cui spicca per importanza e valenza dell'azione **Istoreco** - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Reggio Emilia
- **promuovere e sostenere interventi mirati** a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria dei fatti e degli avvenimenti per le generazioni attuali e future, in particolare interventi atti a ricordare e valorizzare i **luoghi della memoria**;

la previsione della Regione Emilia Romagna di **uno stanziamento nel Bilancio Regionale** di 1 milione di euro per il 2016 e 1 milione per il 2017, finalizzato al sostegno delle attività riferite alla LR sopra citata;

Considerato che

la città di Reggio Emilia ha avuto un ruolo importante nella storia del Novecento italiano e questa vicenda ricca e articolata si è sedimentata in molteplici **luoghi di memoria e per la memoria**.

Istoreco lavora da tempo per la riscoperta, la valorizzazione e la piena fruizione di detti luoghi da parte della cittadinanza, coniugando la topografia delle memorie con la pratica archivistica

manca ad oggi a Reggio Emilia una **segnatura moderna dei luoghi della memoria**, luoghi fisici visitabili o almeno evidenziati, che vadano a costituire un **Museo diffuso**, tra i quali ad esempio si posso citare: Municipio, Palazzo Ducale, Teatro Ariosto, Isolato San Rocco, Caserma Zucchi, San Francesco, Carcere di San Tommaso, Sinagoga, le piazze e al di fuori del centro storico San Pellegrino, Poligono di tiro, Reggiane, San Lazzaro, Area Gardenia, Ex-Giglio, Campo Volo, ecc.;

L'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna ha già in parte riconosciuto il valore di questo progetto attraverso il **parziale finanziamento di una prima elaborazione** del percorso cronologico sulla Seconda guerra mondiale e i diritti costituzionali;

il Consiglio comunale impegna la Giunta

a prevedere – anche alla luce delle risorse che la Regione Emilia Romagna potrebbe mettere a disposizione ai sensi della LR 3/2016 e delle risorse di Istoreco – **la strutturazione in modo permanente a Reggio Emilia di Museo diffuso del Novecento** caratterizzato da:

- **una rete di luoghi fisici visitabili o segnati** che costituiscano un percorso storico-didattico (integrato con il sistema turistico e culturale cittadino) volto a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti del Novecento italiano;
- **un luogo che funga da "home page" fisica del Museo diffuso nel territorio**, un centro di interpretazione della rete e porta di accesso/punto di coordinamento in cui trovare evidenziate tutte le informazioni e la mappatura dei luoghi che strutturano e compongono il museo stesso; un'attenzione e una modalità di fruizione dovrebbero essere previste anche per le testimonianze orali del '900;
- **una interfaccia virtuale della rete stessa, in forma di portale**, che possa raccogliere, organizzare e interfacciare in modo semplice tutti i materiali già disponibili e presentare la mappatura complessiva dei luoghi e del percorso (integrati anche con eventuali contenuti e materiali di soggetti privati singoli ed associativi);

ad attivare un **Tavolo di lavoro/Protocollo d'intesa intra-istituzionale**, coordinato dal Comune di Reggio Emilia e da Istoreco, che preveda tra gli altri la partecipazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i Musei Civici etc. per la strutturazione dei contenuti, delle modalità realizzative e delle strategie di fruizione del Museo diffuso (anche prevedendo l'utilizzo di nuove tecnologie per smartphone e dispositivi mobili)

ad **elaborare nell'arco di alcuni mesi**, attraverso il Tavolo sopra citato, il **Progetto di Museo Diffuso**, da attuare anche per stralci e sulla base del quale attivarsi a vari livelli istituzionali per la sua realizzazione, nonché a mettere a disposizione uno **spazio comunale che possa divenire "home page" fisica del Museo diffuso**.

Il Consigliere
Federica Franceschini

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]